



## Giunta Regionale della Campania

### DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente,  
disinquinamento, protezione civile

COORDINATORE

Dr. Rauci Luigi

DIRIGENTE SETTORE

Dr. Setaro Antonio

DECRETO N°	DEL	A.G.C.	SETTORE	SERVIZIO	SEZIONE
79	15/04/2009	5	8	-	-

Oggetto:

*D. Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59. Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto esistente, prima autorizzazione, Ditta MAURO BENEDETTI spa sede impianto in Salerno, Via Dei Carrari, 24 e sede legale in Perugia, Z.I. S. Andrea delle Fratte, Via Pievaiola, 164/M per l'attivita' IPPC cod. 6.1.b.*

	Data registrazione	_____
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	_____
	Data dell'invio al B.U.R.C.	_____
	Data dell'invio al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio	_____
	Data dell'invio al settore Sistemi Informativi	_____



*Giunta Regionale della Campania*

**ITER DOCUMENTALE  
DEL  
DECRETO DIRIGENZIALE**

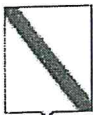
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

**A.G.C. 5 Ecologia, Tutela dell'Ambiente,  
Disinquinamento, Protezione Civile**

COORDINATORE	<b>Dr. Luigi Rauci</b>
DIRIGENTE SETTORE	<b>Dr Setaro Antonio</b>
DIRIGENTE DEL SERVIZIO	_____
RESP. POSIZIONE ORGANIZZATIVA	<b>Ing. Giovanni Galiano</b>

Oggetto:

**D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59. Autorizzazione Integrata Ambientale per l' impianto esistente - prima autorizzazione - Ditta MAURO BENEDETTI spa - sede impianto in Salerno, via Dei Carrari, 24 e sede legale in Perugia, Z.I. S.Andrea delle Fratte, via Pievaiola, 164/M - per l'attività IPPC cod. 6.1.b -**



## *Giunta Regionale della Campania*

### IL DIRIGENTE

#### PREMESSO:

**CHE** la direttiva n. 96/61/CE disciplina le modalità e le condizioni di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali, denominata *Integrated Prevention and Pollution Control* ( di seguito abbreviato in IPPC);

**CHE** la direttiva citata è stata inizialmente recepita in Italia con il D.Lgs. 372/99 in relazione agli impianti esistenti e, successivamente, integralmente recepita con il D.Lgs. 59/05, che abroga il precedente decreto e norma anche l'autorizzazione dei nuovi impianti e le modifiche degli impianti esistenti, facendo salvo quanto previsto all'art. 4, comma 2;

**CHE** per Autorizzazione Integrata Ambientale si intende il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che lo stesso sia conforme ai requisiti previsti nella direttiva sopraccitata, e che tale autorizzazione può valere per uno o più impianti o parte di essi, che siano localizzati sullo stesso sito e gestiti dal medesimo gestore;

**CHE** a livello europeo è stato istituito un gruppo di lavoro tecnico operante presso *l'Institute for prospective technological studies* del CCR (Centro Comune di Ricerca) della Comunità Europea con sede a Siviglia per la predisposizione di documenti tecnici di riferimento (BRef = BAT *References*) sulle migliori tecniche disponibili (BAT = *Best Available Techniques*);

**CHE** la Regione Campania, con Delibera n. 62 del 19/01/2007, stabiliva che le domande di A.I.A. per gli impianti esistenti dovessero essere presentate tra il 05/02/07 e il 30/03/07 e che dovessero pervenire ai competenti Settori Provinciali entro e non oltre le ore 12,00 del 30 marzo 2007;

**CHE**, con la stessa Delibera, si faceva carico il Coordinatore dell'Area 05 di disporre con proprio Decreto Dirigenziale, la pubblicazione della modulistica all'uopo predisposta sul BURC e nella pagina Ambiente del sito web della Regione Campania;

**CHE** con Decreto Dirigenziale n. 16 del 30 gennaio 2007 la Regione Campania ha approvato la Guida e la Modulistica per la compilazione delle domande di Richiesta per l'A.I.A.

**CHE** con Delibera n. 1158 del 29 giugno 2007 la Giunta Regionale fissava prorogava al 31 Agosto 2007 il termine ultimo per la presentazione delle istanze di A.I.A. per gli impianti esistenti;

**CHE** con D.P.R. n. 180 del 30 ottobre 2007 è stato differito il termine di rilascio dell'A.I.A. al 31 marzo 2008;





## ***Giunta Regionale della Campania***

**CHE** con apposita convenzione stipulata tra la Regione Campania e l'Università degli Studi del Sannio di Benevento il 27 agosto 2007 venivano definite le modalità per la erogazione del supporto tecnico-scientifico per la definizione delle pratiche di A.I.A. come previsto, tra l'altro, dal D.lgs. n. 59/2005;

**CHE** con nota assunta al prot. n.324925 del 14/04/2008 l'Università degli Studi del Sannio di Benevento, Dipartimento di Ingegneria, trasmetteva il rapporto Tecnico-Istruttorio n. 11/SA, a supporto della valutazione della domanda presentata dalla ditta MAURO BENEDETTI spa - sede impianto in Salerno, via Dei Carrari, 24;

### **ESAMINATA:**

- la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, presentata in data 29/03/2007, prot. n. 297085, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 59/05 dalla ditta MAURO BENEDETTI spa - sede impianto in Salerno, via Dei Carrari, 24 e sede legale in Perugia, Z.I. S.Andrea delle Fratte, via Pievaiola, 164/M;

### **CONSIDERATO:**

**CHE** l'impianto è da considerarsi esistente ai sensi del D.Lgs. 59/05, al fine dell'esercizio delle attività IPPC: codice *6.1.b: Impianti industriali destinati alla fabbricazione di carta e cartoni con capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno*;

**CHE** il Gestore ha correttamente adempiuto a quanto disposto all'art. 5, comma 7, del D.Lgs. 59/05, al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione di un annuncio di deposito della domanda, sul quotidiano "Il Salernitano" in data 06/11/2007;

**CHE** copia della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale è stata depositata presso il Settore Provinciale Ecologia di Salerno per trenta giorni ai fini della consultazione da parte del pubblico;

**CHE** non è pervenuta alcuna osservazione nel termine di cui all'art. 5, comma 8 del D. Lgs. 59/05;

**CHE** in sede di Conferenza dell'11.12.08 è stato consegnato il Certificato di Conformità UNI EN ISO 14001:2004 della DET NORSKE VERITAS, emesso il 27.12.2006;

**CHE** è stata acquisita il 06.04.09 al prot. 300105 la dichiarazione di validità del Certificato di Conformità UNI EN ISO 14001:2004 della DET NORSKE VERITAS, con validità fino al 10.11.2009;

**CHE**, a norma dell'art. 5, comma 14, del D.Lgs. 59/05, l'autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento, sostituisce ad ogni effetto ogni altra autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientale, previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatte salve le disposizioni di cui al D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 334 e s.m.ei. e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE.





## *Giunta Regionale della Campania*

L'autorizzazione integrata ambientale sostituisce, in ogni caso, le autorizzazioni di cui all'allegato 2 del D.Lgs. 59/05, che per la ditta MAURO BENEDETTI spa, con impianto in Salerno, sono di seguito riportate:

ATTI AMBIENTALI INTEGRATI NELL' A.I.A.		
Estremi atto	Ente	Oggetto
Decreto Dirigenziale n.3024 del 31/12/2003.	Regione Campania	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera
Autorizzazione n. 45 reg. 03 del 15.12.03	Comune di Salerno	Autorizzazione allo scarico nella fogna Comprensoriale n° 1 delle acque reflue industriali, meteoriche e di dilavamento piazzali, riportato al N.C.E.U. - F.47 - P.500

### **PRESO ATTO:**

**CHE** il 29 ottobre 2008, si è tenuta la prima seduta della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 5 comma 10 del D.Lgs 59/2008 conclusasi con la richiesta, alla ditta richiedente, di documentazione integrativa a chiarimento di quanto emerso durante la seduta stessa e sulla scorta del rapporto redatto dall'Università n. 11/SA del 14 aprile 2008;

**CHE** la ditta MAURO BENEDETTI spa, in data 26/11/2008, prot, 990848, ha trasmesso la succitata documentazione integrativa;

**CHE** nella seduta del 11 dicembre 2008 sulla scorta della succitata documentazione integrativa e dell'ulteriore rapporto tecnico istruttorio dell'Università n. 11/BIS/SA del 11/12/2008, prot., 1035828 dopo approfondita discussione e all'unanimità la Conferenza si è espressa formulando parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione richiesta;

**CHE** l'ARPAC, assente alla Conferenza di Servizi del 11.12.2009, trasmetteva il parere favorevole con nota fax del 12.02.2009, prot. 2054, acquisito in pari data al prot. 124047;

**VERIFICATO** che nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti nelle Conferenze di Servizi, a seguito delle trasmissioni dei relativi verbali, avvenute con note prot. 910419 del 03/11/08 e prot. 1053512 del 17/12/08;

### **RITENUTO:**

**CHE** alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per autorizzare ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 59/05, la Ditta MAURO BENEDETTI spa per l' impianto in Salerno, all' esercizio delle attività IPPC 6.1.b;



## *Giunta Regionale della Campania*

**CHE** l'art.7 comma 3 del D.Lgs 59/2005, secondo cui i valori limite di emissione, fissati nelle A.I.A. non possono essere comunque meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicato l'impianto;

**CHE** al fine di garantire la conformità dell'impianto ai requisiti del D. Lgs. 59/05, si possano stabilire, quali condizioni di autorizzazione, le prescrizioni e i valori limite delle emissioni, nonché i parametri e le misure tecniche equivalenti con riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili riportate negli Allegati;

### **EVIDENZIATO:**

**CHE** la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente del Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile di Salerno, in forza della Delibera n. 62 del 19/01/2007 e successivo Decreto Dirigenziale n. 16 del 30 gennaio 2007;

**CHE** la presente autorizzazione non esonera dal conseguimento, ove necessario, delle altre autorizzazioni, o provvedimenti comunque denominati, di competenza di altre autorità e previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto;

**CHE** sono fatte salve tutte le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti, laddove non già richiamate nel presente provvedimento;

**CHE** dovrà essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e che il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;

**CHE** ai sensi dell'art. 9, comma 1 del D. Lgs. 59/05 ai fini del rinnovo dell'autorizzazione, il Gestore deve presentare apposita domanda all'autorità competente almeno sei mesi prima della scadenza della presente autorizzazione;

**CHE** le eventuali modifiche progettate dell'impianto (successive al presente atto) saranno gestite dal Settore Provinciale Ecologia di Salerno a norma dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs.59/05;

### **VISTO:**

- il D.Lgs. n. 59 del 18 febbraio 2005,
- il D.Lgs. n. 152 del 03 aprile 2006,
- il D.P.R. n. 180 del 30 ottobre 2007,
- la D.G.R.C. n. 62 del 19/01/2007,
- la D.G.R.C. n. 1158 del 29 giugno 2007;

Alla stregua del rapporto tecnico-istruttorio eseguito dall'Università del Sannio di Benevento del Dipartimento di Ingegneria, nonché dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, in





## Giunta Regionale della Campania

conformità alle determinazioni della stessa raggiunte e per per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, il Dirigente di Settore,

### DECRETA

1) di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale, per l'impianto esistente - prima autorizzazione - ai sensi dell'art. 5, D.Lgs. 59/05, alla Ditta MAURO BENEDETTI spa con sede impianto in Salerno, via Dei Carrari, 24 e sede legale in Perugia, Z.I. S.Andrea delle Fratte, via Pievaiola, 164/M, all'esercizio dell'attività IPPC codice 6.1.b: *Impianti industriali destinati alla fabbricazione di carta e cartoni con capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno*; con l'osservanza di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nel presente provvedimento ed entro i termini previsti;

2) che le condizioni e prescrizioni previste dalle autorizzazioni richiamate in premessa e sostituite dall'Autorizzazione Integrata Ambientale sono integralmente confermate, con l'obbligo di trasmettere tutte le comunicazioni in esse previste oltre che all'Ente che ha rilasciato l'autorizzazione anche al Settore Ecologia Provinciale di Salerno;

3) di vincolare l'Autorizzazione Integrata Ambientale al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate nel presente provvedimento e negli allegati n. 1, 2 e 3, così identificati:

- Allegato 1: Piano di monitoraggio e controllo ( integrazione del 26.11.08 prot. 990848);
- Allegato 2: Applicazione delle BAT ( relazione tecnica presentata il 29.03.2007, prot. 297085);
- Allegato 3:
  - Emissioni in Atmosfera;
  - Autorizzazione allo scarico nella fogna Comprensoriale n° 1 (Comune di Salerno, Autorizzazione n. 45 reg. 03 del 15.12.03)

4) di vincolare l'A.I.A. ai valori limite delle emissioni previsti dalla legge vigente per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, ai valori limite in materia di inquinamento acustico, o nel caso siano più restrittivi, agli eventuali valori limite, previsti dalle BRef di Settore;

5) di stabilire che la Ditta trasmetta alla Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità, nello stesso riportate;

6) di stabilire che l'A.R.P.A. Campania effettui i controlli con cadenza annuale, con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 11 del D. lgs. 59/05, inviandone le risultanze alla Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno;

7) che il presente provvedimento secondo quanto previsto dall'art. 9 comma 3 del D.lgs. 59/05 ha durata di sei anni a decorrere dalla data di notifica;

8) di stabilire che la Ditta trasmetta alla Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia, la copia della verifica annuale, attestante la conformità ai requisiti della normativa UNI-EN-ISO 14001 : 2004 dell'impianto;





## *Giunta Regionale della Campania*

9) che, successivamente all'emanazione del decreto ministeriale di cui all' art. 18, comma 2 del D.Lgs 59/05, il Gestore dell'impianto è tenuto a versare l'importo stabilito per le spese sostenute per effettuare i rilievi, gli accertamenti e i sopralluoghi necessari per l'istruttoria e per i successivi controlli, tenuto conto dell'importo già versato a titolo d'acconto;

10) che il Gestore dovrà trasmettere al Settore Provinciale Ecologia di Salerno un piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;

11) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

12) che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli richiesti per le emissioni in atmosfera, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno.

13) che, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 59/05, le attività di vigilanza e controllo del rispetto dei limiti di emissione e delle altre prescrizioni autorizzative sono svolte dall' A.R.P.A. Campania;

14) che, in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 11, comma 9, D.Lgs. n. 152 del 03 aprile 2006;

15) di notificare il presente provvedimento alla Ditta MAURO BENEDETTI spa con sede impianto in Salerno, via Dei Carrari, 24 e sede legale in Perugia, Z.I. S.Andrea delle Fratte, via Pievaiola, 164/M;

16) di inviargli copia al Sindaco del Comune di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'ASL SA/2 di Salerno, all'ARPAC- Dipartimento Provinciale di Salerno, di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia - Tutela Ambiente - Disinquinamento - Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore  
(Dott. Antonio Setaro)



*Giunta Regionale della Campania*

## **ALLEGATO 1**

# **PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

( trasmesso dalla ditta richiedente il 26.11.08 prot. 990848)



*Giunta Regionale della Campania*

**PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

**EMISSIONI IN ATMOSFERA**

<b>PUNTO EMISSIONE</b>	<b>PARAMETRO E UNITA' DI MISURA</b>	<b>SISTEMA UTILIZZATO, METODI DI RILEVAMENTO e TARATURA STRUMENTI</b>	<b>FREQUENZA</b>	<b>ANALISI INTERNA (I) o ESTERNA (E)</b>	<b>NOTE</b>
N1 (Reparto GVI)	CO (mg/Nmc) con tenore di O <sub>2</sub> = 3%	/	Misurazione in continuo	I	2
N1 (Reparto GVI)	O <sub>2</sub> (%)	/	Misurazione in continuo	I	2
N1 (Reparto GVI)	Temperatur a fumi (°C)	/	Misurazione in continuo	I	2
N1 (Reparto GVI)	NOx (mg/Nmc) con tenore di O <sub>2</sub> = 3%	Metodo: D.M. Ambiente del 25/08/2000 e s.m.i.	Annuale	E	2
N2 (Reparto TGAS)	CO (mg/Nmc) con tenore di O <sub>2</sub> = 15%	/	Misurazione in continuo	I	2
N2 (Reparto TGAS)	NOx (mg/Nmc) con tenore di O <sub>2</sub> = 15%	/	Misurazione in continuo	I	2
N2 (Reparto TGAS)	O <sub>2</sub> (%)	/	Misurazione in continuo	I	2
N2 (Reparto TGAS)	Temperatur a fumi (°C)	/	Misurazione in continuo	I	2
E2, E3, E4 (Reparto MC)	Vapore (%)	Metodo Interno	Annuale	E	2
E2, E3, E4 (Reparto MC)	SOV (mg/Nmc) con tenore di O <sub>2</sub> = 3%	UNI EN 13649/02 e s.m.i.	Annuale	E	2





## Giunta Regionale della Campania

### EMISSIONI IN ACQUA

PUNTO EMISSIONE	PARAMETRO E UNITA' DI MISURA	SISTEMA UTILIZZATO, METODI DI RILEVAMENTO e TARATURA STRUMENTI	FREQUENZA	ANALISI INTERNA (I) o ESTERNA (E)	NOTE
Acqua reflua (Campionamento su pozzetto di scarico)	COD (mg/litro)	/	Settimanale	I	1 e 2
Acqua reflua (Campionamento su pozzetto di scarico)	SST (mg/litro)	/	Settimanale	I	1 e 2
Acqua reflua (Campionamento su pozzetto di scarico)	pH e Temperatura	/	/	/	3
Acqua reflua (Campionamento su pozzetto di scarico)	Tutti i parametri previsti per legge (Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)	/	Annuale	E	2

### ALTRI ASPETTI RITENUTI SIGNIFICATIVI

ASPETTO	FREQUENZA	NOTE
<b>ACQUA</b>		
Lettura contatore acquedotto	settimanale	
Lettura contatore pozzi	settimanale	
Lettura contatore acque reflue	settimanale	
Analisi tutti inquinanti acque di pozzo	triennale	Analisi ritenuta opportuna in seguito all'applicazione del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001 e effettuata da Laboratorio Chimico Accreditato esterno.



### Giunta Regionale della Campania

Pulizia vasche di sedimentazione	annuale	
----------------------------------	---------	--

ASPETTO	FREQUENZA	NOTE
<b>RUMORE</b>		
Analisi fonometrica esterna (ai sensi del DPCM 1 marzo 1991, DPCM 14 novembre 1997 e s.m.i.)	Triennale (o a seguito di eventuali modifiche al processo)	Tecnico competente in acustica ambientale
<b>SUOLO/SOTTOSUOLO</b>		
Prova di tenuta n.2 serbatoi olio denso	Annuale	Ditta esterna
Prova di tenuta n.1 serbatoio olio diatermico	Triennale	Ditta esterna
<b>INCENDIO</b>		
Efficienza estintori	Semestrale	Ditta esterna
Efficienza idranti e sprinkler	Semestrale	Ditta esterna
Controllo estintori, idranti, sprinkler, gruppo elettrogeno	Mensile	Addetto Manutenzione Interno
<b>ENERGIA</b>		
Lecture contatore Energia Elettrica	mensile	
Lecture contatore gas naturale Cabina gas	settimanale	
Lecture contatore gas naturale GVI	settimanale	
Monitoraggio consumi energia elettrica	Mensile	
Monitoraggio consumi energia termica	Mensile	
Monitoraggio consumi gas naturale	Mensile	
Monitoraggio produzione energia elettrica	Mensile	
Calcolo quote CO <sub>2</sub> emesse in atmosfera	Mensile/annuale	Normativa "Emission Trading"
Monitoraggio consumi gasolio	Semestrale	
<b>RIFIUTI</b>		
Monitoraggio quantità rifiuti prodotti	Semestrale	vedi nota 2
<b>SOSTANZE e PREPARATI CHIMICI</b>		



## Giunta Regionale della Campania

Aggiornamento schede di sicurezza	Annuale (o a seguito di acquisto di nuovi prodotti)	
-----------------------------------	---	--

### NOTE

1) In relazione al piano di monitoraggio delle emissioni in acqua, abbiamo previsto una periodicità settimanale, invece di quella giornaliera prevista dalle BAT, per i seguenti motivi:

- 1) costanza della tipologia di prodotto (sono 4 tipi di carte ma sempre a base macero; è diverso solo il mix macero e la percentuale di utilizzo di alcuni additivi);
- 2) costanza del ns. processo di produzione (ciclo continuo, ossia 24 ore al giorno per 7 giorni alla settimana; in totale ca. 350 giorni all'anno, al netto di fermate per manutenzione);
- 3) vasca di equalizzazione che garantisce l'omogeneità delle acque reflue prima dello scarico;
- 4) scarico in fognatura, ossia successivo trattamento presso un depuratore consortile;
- 5) dimensione piccola dell'azienda (possibilità di deroga prevista anche dalle BAT); infatti le BAT sono relative ad imprese medio-grandi mentre noi siamo una piccola cartiera.

2) In merito ai Sistemi/Strumenti utilizzati e la Taratura degli stessi esiste un'apposita procedura interna (PRQ 07-06 "Tenuta sotto controllo dei dispositivi di monitoraggio e misurazione", allegato N. 1 al presente Piano) relativa al Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001:2004 adottato dalla ns. azienda.

3) Non riteniamo significativo monitorare settimanalmente il pH e la temperatura delle acque di scarico in quanto:

- 1) da tutte le analisi effettuate annualmente tramite Laboratori Accreditati esterni sono emersi sempre valori costanti e rientranti nei limiti di legge;
- 2) vengono riversate, prima dello scarico finale, in una vasca di equalizzazione che garantisce l'omogeneità;
- 3) è costante la tipologia di prodotto (sono 4 tipi di carte ma sempre a base macero; è diverso solo il mix macero e la percentuale di utilizzo di alcuni additivi).

### **MONITORAGGIO EMISSIONI DIFFUSE E FUGGITIVE**

In merito a tale tipo di monitoraggio, considerando che:

- la materia prima del processo produttivo è la carta da macero, che viene trattata esclusivamente con acqua per l'ottenimento delle fibre;
- le impurità presenti nel macero vengono separate esclusivamente tramite forze meccaniche e non attraverso l'aggiunta di additivi chimici o solventi dannosi per l'ambiente;
- le fibre ottenute vengono stoccate in varie tine di stoccaggio che possono dar origine eventualmente ad evaporazione di vapor acqueo;
- le fibre vengono additivate esclusivamente con amido di mais per ottenere il foglio di carta;





## ***Giunta Regionale della Campania***

- durante la fase di essiccazione del foglio di carta nella macchina continua si ha evaporazione di solo vapor acqueo;
- negli anni passati non abbiamo mai registrato lamentele da parte di terzi riguardanti l'emissione di cattivi odori o di sostanze dannose per l'atmosfera;

riteniamo il monitoraggio delle emissioni diffuse e fuggitive non significativo ai fini della tutela dell'ambiente.

### **ALLEGATO N. 1**

#### **PRQ 07-06 "TENUTA SOTTO CONTROLLO DEI DISPOSITIVI DI MONITORAGGIO E MANUTENZIONE" Rev. 1 del 20/09/2006**

#### **1. SCOPO**

La presente procedura si riferisce alla:

- scelta
- tenuta sotto controllo
- taratura
- manutenzione

di tutte le apparecchiature e strumenti di laboratorio presenti presso gli scatolifici e la Cartiera di Salerno della Mauro Benedetti SpA.

#### **2. APPLICABILITÀ**

La presente procedura si applica alle apparecchiature per prova e misurazione, presenti presso le Unità operative della Mauro Benedetti SpA.

#### **3. RIFERIMENTI**

- UNI EN ISO 9001 (Ed. 2000 ): "Sistemi di gestione per la qualità – Requisiti ”;
- UNI EN ISO 9000 (Ed. 2000): "Sistemi di gestione per la qualità, Fondamenti e terminologia”
- Manuale di Gestione della Qualità di MAURO BENEDETTI S.p.A. - Rev. Applicabile.
- Manuale di Gestione Ambientale di MAURO BENEDETTI S.p.A. - Rev. Applicabile.

#### **4. TERMINI, DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI**

Valgono le definizioni riportate nella citata norma UNI EN ISO 9000.



## *Giunta Regionale della Campania*

PRD: responsabile produzione

RAQ: responsabile assicurazione qualità

EAS: responsabile energia, ambiente, sicurezza

Valgono le definizioni riportate nella citata norma UNI EN ISO 8402 e le seguenti:

- **Incertezza di misura:** è un parametro, associato al risultato della misurazione, che caratterizza la dispersione del valore che può essere ragionevolmente attribuito allo strumento di misura. L'incertezza deve essere compatibile con l'uso previsto dello strumento.
- **Riferibilità:** proprietà che uno strumento acquisisce quando viene sottoposto a taratura impiegando misurandi le cui misure sono state assegnate con riferimento a campioni riconosciuti come enti primari in un determinato contesto (es.: Riferibilità a strumenti tarati da centri SIT o equivalenti);
- **Errore ammissibile:** errore accettato dello strumento che può essere maggiore dell'incertezza;
- **Tolleranza:** massima differenza che il cliente è disposto ad accettare tra valore richiesto e valore rilevato. Lo strumento si intende adeguato all'uso, quando il rapporto tra incertezza e tolleranza è pari a 0,1 e comunque non superiore a 0,3;
- **Precisione (o accuratezza):** la capacità di un dispositivo di misura a fornire risultati di misura prossimi al valore vero (convenzionale) del misurando
- **Sensibilità (o Risoluzione):** la distanza percorsa dall'indice lungo la scala dello strumento per una variazione unitaria della grandezza misurata;
- **Taratura:** insieme delle operazioni che stabiliscono, sotto condizioni specificate, la relazione tra i valori indicati da uno strumento di misurazione, o da un sistema di misurazione, o i valori rappresentati da un campione materiale e i corrispondenti valori noti di un misurando (UNI EN 30012/1:1993);
- **Conferma metrologica:** insieme di operazioni per assicurare che una funzione di un apparecchio per misurazione sia in uno stato di conformità ai requisiti per l'operazione prevista;
- **Messa a punto:** attività di calibrazione resa necessaria durante l'attività di taratura, che consiste nel sottoporre a regolazione lo strumento di misura per confronto con strumenti campione allo scopo di ridurre gli errori.

### **5. RESPONSABILITÀ**

La responsabilità per la identificazione dell'apparecchiatura presente presso gli Scatolifici, per l'attuazione dell'attività di taratura, registrazione ed archiviazione della modulistica annessa, è a cura di RAQ;

La responsabilità per la identificazione, attuazione dell'attività di taratura, registrazione ed archiviazione della modulistica relativa all'apparecchiatura avente ad oggetto il controllo di parametri ambientali, custodita in Cartiera, è a cura di EAS.

PRD è responsabile della corretta manipolazione, uso e funzionamento delle apparecchiature.

### **6. MODALITÀ OPERATIVE**

- **Strumentazione in dotazione delle Unità Operative**

#### **SCATOLIFICI:**

Per la realizzazione delle prove e controlli su carte e cartoni si utilizzano i seguenti strumenti sottoposti a verifica periodica di taratura:

- Metri e dimensione
- Spessimetri





## *Giunta Regionale della Campania*

- Compression tester (dinamometri per prova BCT)
- Scoppiometri (macchina per prova Scoppio)
- Porosimetri Gurley (strumento per prova di permeabilità all'aria)
- Strumenti per la prova Cobb (prova di assorbimento d'acqua)
- Termoigrografi (per la rilevazione dell'umidità e temperatura presenti in laboratorio)
- Cronometri
- Lettori codice a barre

Le apparecchiature sono conservate in condizioni ambientali tali da non pregiudicarne lo stato di taratura, in laboratori condizionati tali da proteggerle da danneggiamenti o deterioramenti.

### **CARTIERA:**

Per la realizzazione delle prove e controlli su carte si utilizzano i seguenti strumenti tarati

- Spessimetro
- Dinamometro per prova RCT
- Scoppiometro
- Bilance
- Apparecchio per prova CMT-CCT
- Dime

Per i controlli relativi a PARAMETRI AMBIENTALI, si utilizzano i seguenti strumenti, sottoposti a verifica periodica di taratura:

- Misuratori in continuo delle emissioni in atmosfera (caldaia Therma, caldaia Bono)
- Bilancia controllo macero
- Spettrofotometro per analisi dei parametri COD e SST nelle acque reflue di scarico.

Per la pesatura dei mezzi in ingresso ed in uscita si utilizzano idonee **PESE A PONTE**, ubicate presso la portineria di ciascuna Unità Operativa e anch'esse sottoposte a taratura.

### **6.1.Modalità di taratura strumentazione**

La strumentazione può essere sottoposta a:

- Regolazione
- Manutenzione
- Taratura

**Le regolazioni**, devono essere eseguite sulla base di quanto prescritto dal manuale di istruzione dell'apparecchio. Chi svolge quest'attività se ne assume la responsabilità, con l'obbligo di darne comunicazione a PRD e RAQ/EAS (per gli strumenti relativi ai controlli di parametri ambientali), affinché l'intervento venga registrato su idonea modulistica. Generalmente le regolazioni precedono l'attività di taratura.

**La manutenzione** può essere eseguita solo da tecnico specializzato/fornitore che rilascerà apposito foglio di lavoro con la descrizione dell'intervento eseguito.





## ***Giunta Regionale della Campania***

Ogni difettosità della strumentazione e/o rottura dovrà essere comunicata a RAQ per l'apertura della Non Conformità relativa e gestione dell'azione correttiva.

**La taratura** è eseguita con frequenza periodica in funzione dell'uso, della precisione e dell'importanza della strumentazione.

La strumentazione sottoposta a taratura viene classificata dalla Mauro Benedetti SpA in:

- PRIMARIA: comprende tutta l'apparecchiatura tarata con strumenti che a loro volta sono in grado di garantire la riferibilità a campioni nazionali o internazionali
- SECONDARIA: comprende l'apparecchiatura che a sua volta viene tarata mediante l'utilizzo della strumentazione PRIMARIA.

Generalmente, la taratura di STRUMENTI PRIMARI è eseguita ESTERNAMENTE da società/fornitori esterni specializzati (laboratori accreditati SIT, o laboratori i cui strumenti sono stati a loro volta tarati da laboratori accreditati SIT).

La taratura di STRUMENTI SECONDARI è eseguita INTERNAMENTE da personale qualificato.

I certificati di taratura rilasciati dalle società esterne, sono archiviati presso l'ufficio del RAQ/EAS; i manuali delle apparecchiature sono presenti presso i laboratori delle unità operative sotto responsabilità di PRD.

Ogni apparecchiatura è identificata mediante un'etichetta adesiva riportante i seguenti dati:

- codice identificativo dell'apparecchiatura (progressivo)
- data della taratura:
- scadenza della taratura
- firma di chi ha eseguito la taratura o del RAQ/EAS

<b>Mauro Benedetti spa</b>
Codice n° _____
<b>Data Taratura</b> _____
Scadenza _____
<b>Firma</b> _____

Per le apparecchiature sottoposte a taratura da parte di una ditta esterna, possono essere presenti anche o solo etichette della società esterna, purché riportino almeno i dati relativi alla data di avvenuta taratura, oltre all'identificazione dello strumento.

Per le apparecchiature non soggette a taratura (ossia per apparecchiature che non abbiano influenza sulla qualità o sugli aspetti ambientali), sarà apposto un cartellino con la scritta "STRUMENTO NON SOGGETTO A TARATURA".



## *Giunta Regionale della Campania*

<p><b>Mauro Benedetti spa</b> STRUMENTO NON SOGGETTO A TARATURA (N.S.T.)</p> <p><b>Firma</b> _____</p>
--

Alcune apparecchiature impiegate per il controllo su carte e cartoni, quali: Porosimetri Gurley e strumenti Cobb, date le loro caratteristiche, non subiscono un controllo di taratura nel senso effettivo del termine, ma una verifica volta ad evidenziare il buon funzionamento e la conformità all'uso per cui sono destinate.

Nel caso in cui l'apparecchiatura è FUORI TARATURA, sarà apposto un cartellino o un adesivo con la scritta "FUORI SERVIZIO - NON UTILIZZARE". Inoltre, si provvederà, quando possibile, all'individuazione, separazione e cernita delle produzioni influenzate dalle apparecchiature stesse.

### **6.2 Modulistica di taratura**

Le apparecchiature di misura, divise per Unità Operativa, sono classificate nell'apposito MOD 07-06A "Registro apparecchiature di misura", gestito e curato da RAQ e/o EAS.

Le date delle verifiche di tarature, nonché le scadenze per le successive attività, vengono riportate sul MOD 07-06B "Programma di taratura"

Tale programma è soggetto a variazioni relative a:

- Introduzione di nuove apparecchiature in MAURO BENEDETTI;
- Cambiamenti rilevanti nella frequenza dell'utilizzo delle apparecchiature o dell'ente taratura;
- Norme obbligatorie o suggerite dal costruttore.

Per ciascuna apparecchiatura è presente un'apposita "Scheda apparecchiatura MOD 11-01C/MOD 07-06C" (MOD 07-06Cbis) che descrive lo strumento e le sue peculiarità e nella quale vengono registrati gli esiti delle tarature eseguite (sia esterne che interne).

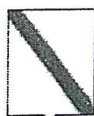
### **6.3 Verifica Metrica Fiscale**

Alcune apparecchiature di misura sono sottoposte a verifica metrica fiscale ai sensi del D.M. 28 marzo 2000 n° 182. Tra queste, vi sono: pese a ponte e dispositivo elettronico di conversione dei volumi di gas, presente presso la Cartiera di Salerno, unità di Arzano ed Unità di Modugno. Tali strumenti sono sottoposti a verifica periodica secondo una periodicità stabilita, ossia: ogni tre anni per le pese a ponte e ogni due anni per il dispositivo elettronico di conversione dei volumi di gas. L'esito positivo della verifica è attestato dal funzionario responsabile dell'operazione, mediante contrassegno applicato con etichetta adesiva distruttibile con la rimozione. Le modalità di esecuzione della verifica sono stabilite nel decreto, sopra menzionato, pertanto, ad esso si rimanda.

### **6.4 Gestione software**

La Mauro Benedetti non utilizza software di prova né apparecchiature di misura in prestito.





## Giunta Regionale della Campania

I programmi informatici presenti in azienda sono generalmente realizzati da fornitori esterni (IBM, ecc...) e da questi validati.

Taluni programmi creati dal reparto CED, con i quali vengono calcolate medie ed indici, vengono validati e testati da parte del soggetto che lo ha creato MOD 11-01D "Validazione programmi").

Chi riscontra un non corretto funzionamento del programma è tenuto ad informare il CED.

La documentazione informatica prodotta su PC o sistema AS400, può essere formata da:

- 1) programmi applicativi acquistati da fornitori esterni forniti su Hard Disk delle macchine, coperti da garanzia e/o diritti di proprietà e reperibilità delle "sorgenti" a carico del fornitore, utilizzati nel processo di produzione e collaudo non accessibili alla Mauro Benedetti spa;
- 2) File di dati elaborati dai programmi suddetti sulle stesse macchine, che richiedono una archiviazione per scopi di conservazione dei parametri produttivi e di collaudo per i relativi prodotti;
- 3) Programmi realizzati in azienda per scopi vari che non influenzano il processo di produzione o la qualità del prodotto finito, per cui sono di diretta gestione dei soggetti utilizzatori.

I controlli della documentazione informatica, hanno l'obiettivo di garantire che essi siano periodicamente trasferiti su supporti di back up aziendali, per la corretta conservazione a fronte della loro salvaguardia da perdite accidentali, che potrebbero influenzare i processi di produzione aziendali.

I supporti di back up saranno conservati in luogo lontano da campi magnetici ed in considerazione di precauzioni di sicurezza.

MAURO BENEDETTI SPA Sistema	REGISTRO APPARECCHIATURE DI MISURA	MOD 11-01A
		Rev. 1 09.08.2002

Apparecchiatura	n° cod	Costruttore	Modello	U.M.	Carico max	Sensi bilita'	Freq. taratura	Rintracciabilità
Misuratore in continuo (Caldaia Therma)	01	SIEMENS	Ultramat 23 N1-M0- 429	Mg/ Nmc	/	/	annuale	ufficio PRD - cartiera
Misuratore in continuo (Caldaia Bono)	02	SIEMENS	Ultramat 23 N1-U7- 0830	Mg/ Nmc	/	/	annuale	ufficio PRD - cartiera
Pesa a ponte	03	BILANCI AI	S/N 63202	Kg	60.000 Kg		triennale	ufficio PRD- cartiera
Dispositivo elettronico conversione volumi di gas	04	TARTARINI	T 502	Smc	/	/	biennale	Ufficio PRD - cartiera





*Giunta Regionale della Campania*

## **ALLEGATO 2**

### **APPLICAZIONE DELLE BAT**

(Stralcio relazione tecnica presentata il 29.03.2007, prot. 297085)



## *Giunta Regionale della Campania*

### EMISSIONI E SISTEMI DI CONTROLLO

#### EMISSIONI IN ARIA

Le emissioni in aria sono interamente imputabili al processo di produzione di energia e vapore, realizzato con un impianto di cogenerazione (1 camino più un camino di by-pass) e con un generatore di vapore (1 camino).

In entrambi gli impianti si utilizza come combustibile il gas naturale (miglior combustibile fossile), con emissioni di ossidi di Azoto NO<sub>x</sub>, di monossido di carbonio CO, di biossido di carbonio CO<sub>2</sub>, mentre non si rilascia in atmosfera l'ossido di Zolfo SO<sub>x</sub> presente in altri combustibili quali ad esempio l'olio denso BTZ.

Altre emissioni sono relative agli estrattori di vapore (3 camini) presenti nella macchina continua, che rilasciano esclusivamente vapore.

L'impianto di cogenerazione è dotato di un sistema di misurazione in continuo delle emissioni relativamente a NO<sub>x</sub>, CO, O<sub>2</sub> e temperatura.

La caldaia integrativa è dotata di un sistema di misurazione in continuo delle emissioni relativamente a CO, O<sub>2</sub> e temperatura.

Per tali sistemi di misurazione in continuo si effettua una taratura esterna con cadenza annuale.

#### EMISSIONI IN ACQUA

Tutti gli scarichi presenti in azienda (pluviali, nere e di processo) sono convogliate in fognatura (depuratore consortile).

E' presente un contatore delle acque di scarico che viene controllato con periodicità settimanale dagli operatori della cartiera al fine di rilevare prontamente eventuali anomalie.

Gli inquinanti presenti nelle acque di scarico sono: SST, Azoto, Fosforo, COD, BOD.

Nell'anno 2006 sono stati scaricati mc 333.936.

#### EMISSIONI SONORE

Si effettuano rilievi fonometrici con periodicità almeno triennale, sia in periodo diurno che notturno. I risultati dell'ultimo rilievo, effettuato a febbraio 2006, evidenziano il rispetto dei limiti previsti dal piano di zonizzazione acustica predisposto dal Comune di Salerno.

### SISTEMI DI CONTENIMENTO/ABBATTIMENTO EMISSIONI

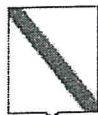
#### EMISSIONI IN ARIA

L'impianto di cogenerazione è dotato di un sistema di abbattimento delle emissioni di NO<sub>x</sub> denominato SOLONOX; si tratta di un sistema innovativo per l'abbattimento degli NO<sub>x</sub> attraverso l'ottimizzazione della combustione (combustione secca a premiscelazione magra).

La caldaia integrativa non ha un sistema specifico di abbattimento delle emissioni però è una caldaia di recente costruzione (risale al 1999) con emissioni di Nox inferiori ai limiti regionali (250 mg/Nmc, ben più restrittivi di quelli nazionali pari a 350 mg/Nmc), con valori garantiti inferiori a 200 mg/Nmc (tenore di ossigeno 3%).

#### EMISSIONI IN ACQUA

In azienda è presente un sistema di chiari-flocculazione (depurazione chimico-fisica) con 2 flottatori. Tali sistemi consentono di recuperare le fibre di carta all'interno delle acque di processo e di separare impurità più pesanti come vetro, sabbia e ferro. La separazione avviene tramite bolle di



## *Giunta Regionale della Campania*

aria di ridotte dimensioni che insufflate all'interno della vasca permettono di portare in superficie le fibre di carta, raccolte da apposite lame e rinviate nelle tine di stoccaggio della pasta, mentre sul fondo della vasca si vanno a sedimentare le impurità più pesanti. L'efficienza di rimozione delle bolle d'aria è incrementata grazie all'utilizzo di additivi chimici flocculanti. Infine, le acque chiarificate da tale processo possono essere riutilizzate all'interno del processo produttivo. Inoltre, prima dello scarico in fognatura, è presente un sistema di vasche di sedimentazione per tutte le acque (pluviali, nere e di processo), che consente di separare per gravità i residui di fibre o piccole impurità dalle acque, prima dell'invio in fognatura. Tali vasche sono sottoposte a regolare pulizia con frequenza annuale.

### MISURE DI PREVENZIONE E DI RECUPERO DEI RIFIUTI

Per la gestione dei rifiuti sono state elaborate apposite Procedure e istruzioni nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale certificato in conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2004.

In particolare:

- i rifiuti sono separati alla fonte e stoccati in aree riservate evidenziate con appositi cartelli;
- si è ottimizzato il recupero delle fibre al fine di ridurre gli scarti (ossia invio a rifiuti) attraverso procedimenti di chiari-flocculazione (depurazione chimico-fisica);
- si è ottimizzato il riutilizzo delle acque chiarificate (ossia riduzione delle acque reflue scaricate) sempre attraverso procedimenti di chiari-flocculazione (depurazione chimico-fisica);
- si è ottimizzato il riutilizzo delle acque di raffreddamento, riducendo le acque reflue scaricate;
- tra i rifiuti prodotti vengono avviati a recupero: il ferro, l'acciaio, il legno, gli oli esausti e le batterie esaurite;
- non è ancora stato possibile recuperare gli scarti quantitativamente più importanti (scarti del pulper); tali scarti sono ancora smaltiti in discarica quando sarebbe possibile la loro termovalorizzazione.

### STATO DEL SITO DI UBICAZIONE DELL'IMPIANTO

Le modalità di svolgimento del processo principale e di tutti i processi ausiliari sono tali da far ritenere che non siano presenti nel suolo/sottosuolo o nelle acque sotterranee sostanze che determinino il pericolo per l'ambiente o per la salute pubblica.

In particolare:

- L'intera superficie (coperta e scoperta) è impermeabilizzata;
- tutti gli scarichi, anche delle acque pluviali, sono convogliate nel depuratore consortile, non rinnovando l'Autorizzazione (della Provincia di Salerno) allo scarico delle acque pluviali in acque superficiali;
- nel sito è stato completamente rimosso l'amianto;
- vengono utilizzati trasformatori elettrici in resina in luogo di quelli contenenti PCB;
- non sono presenti prodotti dannosi per l'ozono;
- sono presenti modeste quantità di gasolio stoccate all'interno di un serbatoio di 3.000 lt dotato di copertura e di vasca di contenimento, destinate esclusivamente al rifornimento di carrelli elevatori e per il gruppo elettrogeno asservito all'impianto antincendio;
- si utilizza come combustibile per i generatori di calore il gas naturale (miglior combustibile





## *Giunta Regionale della Campania*

- fossile);
- sono ancora presenti due cisterne interrate contenenti olio denso BTZ (per complessivi 60 mc), come combustibile d'emergenza in caso di interruzioni nell'erogazione del gas naturale, sottoposte a regolare prova di tenuta annuale al fine di evitare contaminazioni del suolo;
  - tutti i prodotti chimici stoccati sono dotati di vasche di contenimento a norma di legge;
  - è stato valutato il rischio chimico come previsto dall'art. 4 d.lgs. 626/94 e s.m.i.;
  - non sono presenti sostanze pericolose in quantità uguali o superiori a quelle indicate nell'allegato I del D.lgs. 17/08/99 n. 334 (rischi di incidente rilevante);
  - l'impianto non è sottoposto ad alcuna procedura di bonifica di cui al titolo V della parte IV del d.lgs. 152/06.

### VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Di seguito elenchiamo le migliori tecnologie disponibili (MTD) per le cartiere che producono la carta a partire dal macero e lo stato di applicazione da parte della cartiera:

<b>MTD</b>	<b>APPLICATA</b>	<b>NON APPLICATA O IN PREVISIONE</b>
<b>MISURE GENERALI</b>		
Addestramento, tirocinio e sensibilizzazione degli operatori	formazione periodica	
Ottimizzazione del controllo dei parametri di processo	laboratorio interno, sistemi automatici di controllo grammatura, umidità e profilo	
Mantenimento dell'efficienza delle attrezzature e degli impianti	Manutentori interni nei 3 turni di produzione, piani di manutenzione	
Adozione di un sistema di gestione ambientale	UNI EN ISO 14001 (novembre 2006)	
<b>MISURE PER LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI IN ACQUA</b>		
Separazione delle acque di processo a diverso contenuto di inquinanti e riciclo delle stesse	separazione tramite tine di stoccaggio dedicate, con riciclo nelle diverse fasi di lavorazione	



## Giunta Regionale della Campania

gestione ottimale delle acque, loro chiarificazione tramite filtrazione, sedimentazione o flottazione e riutilizzo	utilizzo di flottatori e di vasche di sedimentazione	
riduzione dei consumi idrici attraverso la rigida separazione dei flussi e riciclo	si riutilizza sia l'acqua chiarificata che di raffreddamento	
impiego di acque chiarificate tramite flottazione per la disinchiostrazione		Non si effettua attività di disinchiostrazione
installazione di un bacino di equalizzazione e di un sistema di trattamento primario delle acque reflue	Vasca di chiarificazione (per decantazione) acque di processo, sistema di chiari-flocculazione tramite due flottatori	
trattamento biologico aerobico delle acque reflue	Acque scaricate in depuratore biologico consortile	non si effettuano trattamenti biologici in sito
trattamento biologico anaerobico seguito da un trattamento aerobico delle acque reflue	Acque scaricate in depuratore biologico consortile	non si effettuano trattamenti biologici in sito
Gestione degli effetti indesiderati derivanti da un più alto grado di chiusura dei cicli delle acque		Grado di chiusura non elevato
<b>MISURE PER LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI IN ARIA</b>		
Cogenerazione di vapore e di energia elettrica	Installato un impianto di cogenerazione	
Impiego di combustibili a basso tenore di zolfo e appropriate tecniche di combustione	Viene utilizzato solo gas naturale	
Impiego di tecnologie per la riduzione dell'emissione degli ossidi di azoto	Combustione SoLoNOx sul turbogas	



## Giunta Regionale della Campania

Incremento della rimozione dell'acqua tramite pressa scarpa ( o "Wide Nip")		Non applicata
Impiego di tecnologie ad alta efficienza. Alcune applicabili solo per ristrutturazione o nuovo impianto.	sistema di cogenerazione; sistema di erogazione DCS in zona seccheria	La preparazione impasti sarà gestita con sistema automatico DCS
Ottimizzazione degli impieghi di vapore nel processo	Erogazione vapore con sistema automatico DCS in zona seccheria	
<b>MISURE PER LA RIDUZIONE DEL RUMORE</b>		
Riduzione del rumore in funzione della presenza di recettori nelle vicinanze	valori nei limiti di legge	
<b>MISURE PER L'IMPIEGO DI ADDITIVI CHIMICI</b>		
Predisposizione di un archivio documenti sui preparati chimici impiegati	Specifica procedura SGA	
Adozione di misure per prevenire la dispersione accidentale di sostanze chimiche sul suolo e nell'acqua durante la movimentazione e lo stoccaggio	Specifica procedura SGA, contenitori e serbatoi di prodotti chimici interni provvisti di vasca di contenimento	

Pertanto, possiamo fare la seguente autovalutazione:

### MISURE GENERALI

La cartiera ha impostato un sistema di gestione ambientale a partire dal gennaio 2006 (certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001 da parte della DNV nel novembre 2006), con la redazione di procedure, istruzioni, e formazione specifica di tutti gli operatori negli aspetti ambientali. Sono presenti manutentori interni nei tre turni, vengono elaborati piani di manutenzione al fine di prevenire nel maggior modo possibile i problemi e di limitare le manutenzioni in pronto intervento a casi isolati. Vengono monitorati i principali parametri di processo al fine di produrre in maniera efficiente e i consumi di tutte le utenze al fine di evidenziare prontamente eventuali dati anomali. Importante è anche la presenza di sistemi automatici di controllo della grammatura, umidità e profilo (per mezzo di una "testina misura carta", contenente una piccola fonte radiogena - kripton 85 - attività 11800 Mbq, sottoposta a controlli periodici in conformità alla legge vigente) che





## *Giunta Regionale della Campania*

minimizzano il rischio di produzioni fuori standard. Pertanto, la cartiera utilizza tutte le MTD di carattere generale.

### MISURE PER LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI IN ACQUA

Il consumo dell'acquedotto per scopi civili è trascurabile (i 35 dipendenti consumano ca. 147 mc al mese). Il consumo di acqua del pozzo per scopi produttivi è pienamente conforme alle MTD, attraverso l'utilizzo di acqua chiarificata e di raffreddamento accanto all'acqua fresca: si prelevano dal pozzo ca. 20 mc/t.carta, rispetto alla media italiana dell'industria cartaria che è di 40 mc/t.carta (come da DM 31/01/05 – allegato VI – lettera C. RICOGNIZIONE DELLA SITUAZIONE DEL SETTORE – quarto paragrafo “Impatto ambientale del settore”).

In azienda è presente un sistema di chiari-flocculazione (depurazione chimico-fisica) con 2 flottatori, e un sistema di vasche di chiarificazione/decantazione acque di processo, vasche di sedimentazione per le acque pluviali e nere. Tali vasche sono sottoposte a regolare pulizia con frequenza annuale. Poi tutte le acque non sono trattate in un depuratore biologico interno ma sono convogliate in fognatura verso un depuratore biologico consortile. I volumi scaricati delle acque di processo sono ca. 6,2mc/t.carta rispetto al BREF report che indica un valore inferiore a 7 mc/t.carta. I consumi di acqua del pozzo possono essere ulteriormente ridotti aumentando il volume delle tine di stoccaggio delle acque chiarificate e di processo, rendendo possibile il miglioramento del ciclo delle acque (intervento programmato per il mese di aprile 2007). Tali interventi comporteranno anche la riduzione dei quantitativi di acque reflue scaricate sulla cui entità incide però anche l'efficienza della disidratazione degli scarti del pulper.

### MISURE PER LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI IN ARIA

L'introduzione nel 2000 di un impianto di cogenerazione ha consentito: di sostituire l'olio denso BTZ con il gas naturale. La turbina è inoltre dotata dell'innovativo sistema di contenimento delle emissioni “Solonox” che consente l'emissione di Nox inferiore a 100 mg/Nmc (tenore di ossigeno 15%). Il generatore di vapore integrativo, alimentato sempre a gas naturale, è utilizzato solo come integrazione (per richieste di vapore eccedenti la capacità del turbogas) o come emergenza (in caso di fermo del turbogas): nel 2006 ha coperto ca. il 28% del fabbisogno totale; inoltre le sue emissioni di Nox rispettano ampiamente i limiti regionali (250 mg/Nmc, ben più restrittivi di quelli nazionali pari a 350 mg/Nmc), essendo inferiori a 200 mg/Nmc (tenore di ossigeno 3%).

L'impianto di cogenerazione è dotato di un misuratore in continuo delle emissioni di NOx, CO, O<sub>2</sub> e temperatura, mentre il generatore di vapore è dotato di un misuratore in continuo delle emissioni di CO, O<sub>2</sub> e temperatura. Per tali sistemi di misurazione in continuo si effettua una taratura esterna con cadenza annuale. Sono inoltre effettuate analisi degli inquinanti immessi in atmosfera attraverso laboratori esterni con frequenza annuale.

### MISURE PER LA RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI SOLIDI

I rifiuti sono separati alla fonte e stoccati in aree riservate evidenziate con appositi cartelli.

Le acque sono trattate con flottatore per il recupero delle fibre al fine di ridurre gli scarti (ossia invio a rifiuti) delle fibre.

Si riutilizzano le acque chiarificate e di raffreddamento riducendo la produzione di acque reflue da scaricare.

Sono tutte MTD ma si potrebbe migliorare la produzione di rifiuti del pulper attraverso:

- modifica del pulper e ai sistemi di separazione e recupero impurità (intervento programmato per il mese di aprile 2007);





## *Giunta Regionale della Campania*

- realizzazione di una tettoia a copertura della pressa scarti pulper (in tal modo aumenterebbe la percentuale di secco degli scarti del pulper);
- stoccaggio al riparo di una tettoia dei rifiuti del pulper (in tal modo aumenterebbe la percentuale di secco riducendo il peso dei rifiuti e rendendo possibile anche la loro termovalorizzazione in luogo di avvio a discarica).

### MISURE PER IL RISPARMIO ENERGETICO – RISPARMIO DI ENERGIA ELETTRICA

L'introduzione nel 2000 di un impianto di cogenerazione ha consentito di produrre contemporaneamente buona parte del vapore necessario per la produzione della carta e tutta l'energia elettrica necessaria alla cartiera. Si attua un monitoraggio dei consumi elettrici, dei consumi di metano del turbogas, dei consumi di metano della caldaia integrativa. E' presente una procedura di monitoraggio emissioni gas ad effetto serra (CO<sub>2</sub>) nel rispetto della normativa Emission Trading, validata annualmente dalla DNV.

Si applica il principio di sostituzione a fine vita di attrezzature con analoghi apparecchi a maggiore efficienza e a controllo automatico.

Nel 2005 è stato modificato l'impianto vapore e condense che ha permesso un maggior recupero delle condense e minore dispersione di vapore, con conseguente risparmio di energia termica a parità di carta prodotta.

Si riscontra un utilizzo efficiente dell'energia dimostrato dai bassi consumi per unità di prodotto: il consumo è ca. 394 kwh/t.carta, rispetto alle MTD che danno un dato medio di 750 kwh/t.carta (come da rapporto ambientale Assocarta del 2006 a pag. 27).

Anche il consumo di vapore per unità di prodotto è pienamente conforme alle MTD: ca. 1.221 kwh termici/t.carta, rispetto alle MTD che indicano un dato medio di 1.736 kwh termici/t.carta (come da rapporto ambientale Assocarta del 2006 a pag. 27).

Non è, invece, presente in azienda la pressa "scarpa" (o "wide nip") che è un'altra MTD. Tale pressa consentendo un maggior grado di secco in testa alla seccheria comporta un incremento di velocità del foglio. Questo incremento richiede, però, un intervento su tutta la struttura impiantistica della cartiera che deve essere adeguata all'aumentata produttività (anche in termini di servizi ausiliari e di spazi). Non è, infatti, giustificabile da un punto di vista economico un investimento di tale portata non accompagnato da un incremento della velocità e quindi della produzione totale.

### MISURE PER LA RIDUZIONE DEL RUMORE

Si effettuano rilievi fonometrici con periodicità almeno triennale, sia in periodo diurno che notturno. I risultati dell'ultimo rilievo, effettuato a febbraio 2006, evidenziano il rispetto dei limiti previsti dal piano di zonizzazione acustica predisposto dal Comune di Salerno.

### MISURE PER L'IMPIEGO DI ADDITIVI CHIMICI

Sono state elaborate apposite procedure e istruzioni all'interno del SGA. L'acquisto dei prodotti chimici utilizzati nel processo produttivo avviene effettuando una prima fase di confronto tra le schede di sicurezza dei prodotti di diversi fornitori, in modo tale da acquistare il prodotto che, a parità di prestazioni, presenti i rischi minori sia per la salute dell'uomo sia per l'ambiente. Il dosaggio dei prodotti chimici all'interno del ciclo produttivo avviene in maniera controllata e le quantità impiegate sono sempre quelle necessarie per il corretto funzionamento degli impianti. Si adottano le prescrizioni previste nelle schede di sicurezza dei prodotti chimici. E' stato predisposto un archivio documentale aggiornato periodicamente sulle sostanze e preparati chimici impiegati. I prodotti che presentano pericolosità per l'ambiente, in particolare per quello acquatico, sono



## *Giunta Regionale della Campania*

stoccati al di sopra di regolari vasche di contenimento, al fine di evitare ogni eventuale sversamento nei canali fognari e nel suolo. E' stata predisposta apposita istruzione contro il rischio di danno ambientale.

Si utilizza come combustibile il gas naturale anche se sono presenti due cisterne per complessivi 60 mc di olio denso BTZ come riserva in caso di interruzione nell'erogazione del gas naturale. Per tali cisterne si effettuano prove di tenuta ad ultrasuoni con cadenza annuale. Tutte queste sono MTD ma, dal momento che dal 2000 non è stato più utilizzato l'olio denso BTZ si potrebbe procedere all'inertizzazione delle due cisterne previo smaltimento del denso, pulizia delle cisterne, riempimento delle stesse con sabbia.

### MISURE DI MIGLIORAMENTO

#### MISURE DI MIGLIORAMENTO PROGRAMMATE

- 1) chiarificate e di processo (intervento programmato per il mese di aprile 2007);
- 2) riduzione delle acque reflue scaricate attraverso un miglioramento del ciclo delle acque, conseguente all'intervento sui volumi delle tine di stoccaggio di cui sopra (intervento programmato per il mese di aprile 2007);
- 3) miglioramento del recupero delle fibre e della separazione dei rifiuti attraverso la modifica del pulper e ai sistemi di separazione e recupero impurità (intervento programmato per il mese di aprile 2007);
- 4) miglioramento della fase di preparazione impasti attraverso l'introduzione del sistema automatico DCS (intervento programmato per il mese di aprile 2007)

#### MISURE DI MIGLIORAMENTO DA PROGRAMMARE

- 1) realizzazione di una tettoia a copertura della pressa scarti pulper (in tal modo aumenterebbe la percentuale di secco degli scarti del pulper);
- 2) stoccaggio al riparo di una tettoia dei rifiuti del pulper (in tal modo aumenterebbe la percentuale di secco riducendo il peso dei rifiuti e rendendo possibile anche la loro termovalorizzazione in luogo di avvio a discarica);
- 3) inertizzazione delle due cisterne previo smaltimento del denso, pulizia delle cisterne, riempimento delle stesse con sabbia.





*Giunta Regionale della Campania*

## **ALLEGATO 3**

**EMISSIONI IN ATMOSFERA**

**AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO NELLA FOGNA COMUNALE**



Giunta Regionale della Campania

PUNTI DI EMISSIONE E VALORI LIMITE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

N° cammino	Reparto/macchinario che genera l'emissione	Presenza impianto di abbattimento	Portata [N mc/h]	Inquinanti					
				Tipologia	Limiti		Ore di funzionamento	Dati emissivi	
					Concentr. [mg/N mc]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/N mc]	Flusso di massa [kg/h]
E2	Macchina Continua (MC) - Cappa di aspirazione vapore posta nel reparto seccheria	NO	16.559	Vapore ----- SOV	/ ----- n.r.	/	24	98% ----- n.r.	/ ----- UNI EN 13649/02
E3	Macchina Continua (MC) - Cappa di aspirazione vapore posta nel reparto seccheria	NO	18.476	Vapore ----- SOV	/ ----- n.r.	/	24	98% ----- n.r.	/ ----- UNI EN 13649/02
E4	Macchina Continua (MC) - Cappa di aspirazione vapore posta nel reparto seccheria	NO	16.890	Vapore ----- SOV	/ ----- n.r.	/	24	98% ----- n.r.	/ ----- UNI EN 13649/02
N1	Bruciatore generatore di vapore (GVI) alimentato a gas naturale	NO	7.580	NOx	250 *	1,895	24	150	1,137 DM 25/08/00
N2	Bruciatore turbina a gas (TGAS) alimentato a gas naturale	SI	55.200	NOx ----- CO	100 ** ----- 80 **	5,520 ----- 4,416	24	52,5 ----- 0,7	2,898 ----- 0,038
N3	By-Pass bruciatore turbina a gas (TGAS)	/	/	/	/	/	/	/	/
E5	Sfiato e ricambio d'aria	Non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.Lgs. 152/2006							
E6	Sfiato e ricambio d'aria	Non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.Lgs. 152/2006							
E7	Sfiato e ricambio d'aria	Non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.Lgs. 152/2006							
E8	Sfiato e ricambio d'aria	Non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.Lgs. 152/2006							



*Giunta Regionale della Campania*

**RELATA DI NOTIFICA**

Il sottoscritto ing. Giovanni Galiano, Responsabile P.O. dello S.T.A.P. Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno, ha notificato in data 17/04/2009 copia del decreto dirigenziale n. 79 del 15/04/2009, eseguendone consegna nelle mani del sig. ROBERTO VERSIBLIONI, nella qualità di RESPONS. DI PRODUZIONE della **Ditta MAURO BENEDETTI spa - sede impianto in Salerno, via Dei Carrari, 24 e sede legale in Perugia, Z.I. S.Andrea delle Fratte, via Pievaiola, 164/M – per l'attività IPPC cod. 6.1.b**, che in calce firma per avvenuta accettazione e notifica.

Il Responsabile di P.O.  
Ing. Giovanni Galiano

per ricevuta

Salerno, 17 aprile 2009